

ral e niuna provision è stà fatta, El governador è a Vicenza, et aspeta, come preson, il vicerè ritorni di Mantoa. E per Colegio, con li Cai di X, fo scritto a diti rettori e provedadori e savii dovesseno poner custodia a dito Caravaial, et *etiam* al capitano zeneral di questo, in bona forma.

132* Vene l' orator di Franza episcopo di Aste chiamato domino . . . Triulzi di età di anni . . . , qual zonse eri. E lo acompagnoe alcuni cavalieri, dottori e altri zentilomeni mandati a levarlo a San Zorzi. Era in rochetto col capuzo suso le spale, e di soto vesta di zambeloto negro. E venuto in Colegio, il Principe li fo contra, e posto a sentar apresso, apresentò la lettera dil Re di credenza fata a dì 8 Avosto a Amians. Poi letta, disse poche parole: che il Cristianissimo re lo mandava qui a star residente, perchè Soa Maestà vol esser a una fortuna con questa Signoria; et non avia potuto venir più presto per le strade mal secure; avia convenuto far via molto longa, *tandem* è zonto e starà qui. Et il Principe li usoe grate parole, e per questa audientia non disse altro. E tolse licentia, e fo da quelli patricii reacomagnato a San Zorzi.

Di Treviso, dil podestà e provedadori, di eri sera. De occurrentiis. Atendono a far le spianade un mio atorno a li sostegni, e far certa cavation. È zonto alcuni zentilomeni di questi mandati per li officii. È da saper, li sono sier Hironimo Contarini e sier Andrea Gritti procurator, provedadori zenerali, et stano a loro spese proprie; e cussi *etiam* a Padoa sier Cristofal Moro, sier Domenego Contarini vi sono.

Di Udene, di sier Giacomo Badoer luogotenente, di . . . Nulla da conto; dubita non vengi i nimici in la Patria; risona voleno venir.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

Vene in Colegio, dai savii, domino Bernardin da Sessa cavalier, citadin vicentino, stà qui, qual *alias* have conduta di cavali lizieri, fidelissimo, e li è stà brusà per i nimici a Sandrigo le sue case etc. E mostrò una lettera li scrive da Verona madama Isabela da Sessa de di . . . , in recomandation di suo fiol chiamato qual fu preso a Vicenza e mandato di qui a le preson per sier Nicolò Pasqualigo podestà et capitano. E la lettera è stà portà per messo a posta, partì marti di Verona fo a dì 18 el dì de San Luca, dice è venuto con zerea fanti . . . di Verona a Vicenza todeschi, e si dice ne aspetano 10 milia todeschi e 20 milia sguizari. E zonto a Vicenza, l'intese certo voleano andar a Treviso brusar e far danni, e

poi invernar su el Friul. Il vicerè era a Mantoa col Curzense a una dieta si faceva li. *Item*, ch'el senti, a dì 19 da sera, che l'arivò a Vicenza, et eri da matina, sonar trombeti, che era signal zente si levava, ma non sa chi fosse. *Item*, si feva far pan, etc. Or dito missier Bernardin disse, come fidelissimo, avia voluto far nota di questo, e si la Signoria vol che lo rimandi indrio soto specie di risponderli a dita madama Isabella qual torna a Vicenza col vicerè, lo manderà, e da lui si saperà la verità. *Item*, disse l'artelarie erano a Verona in Castelvecchio etc.

1513 a dì 20 Octubrio, in Padoa.

133

Sumario de omeni d'arme de cadauno condutier infrascrito deputà in Padoa, che sono restati da poi el disconzo del nostro exercito, col numero de le armature, capi de lanza è piati, come a cadaun de essi condutieri e qui notado, nel qual numero è compresi essi condutieri.

	Homeni d'arme	Arma- ture	Capi di lanza	Piati primi	Piati ultimi
Dil qu. conte Carlo Fortebrazi	53	30	28	23	29
De Julio Manfron . .	33	22	17	19	10
Dil qu. D. Antonio di Pii	37	11	11	11	12
Dil qu. D. Costanzo suo fiol	19	5	5	7	2
D. Agustin da Brignan	25	13	10	13	10
D. Alexandro Fregoso	18	6	3	13	10
Ill. signor Renzo di Zere, capitano di fantarie	68	46	44	34	39
Conte Guido Rangon	60	38	40	34	35
D. Zuan Batista da Fano	25	17	18	15	11
D. Zuan Paulo da Santo Anzolo . . .	35	29	22	17	0
D. Marco Antonio da la Motella	27	17	19	18	17
D. Piero da Longena	40	20	20	24	4
Summa	440	254	237	228	179